

Chiuso il *SegnoNews*

Giornale on-line del Comune di Vado Ligure

La prospettiva che questa esperienza si sarebbe conclusa così, era respirabile fin dai primi giorni di lavoro della nuova Giunta, che di lì a poco (delibera dell'8/7/14) ha infatti circoscritto l'operatività dei redattori, relegandola esclusivamente alla "divulgazione dell'attività amministrativa (deliberazioni di Giunta e di Consiglio)" e alla "trattazione di temi legati a manifestazioni, eventi, iniziative culturali e ricreative". Tutto ciò "previa verifica dei contenuti degli articoli" da parte dell'Amministrazione comunale!

Venivano così esclusi, guarda caso, proprio quei temi "di rilevante interesse pubblico e sociale" per la cui trattazione il *Segno* era nato, nel 2012:

"...le peculiari e relevantissime tematiche d'interesse ambientale che coinvolgono il territorio comunale (le due discariche, centrale Tirreno Power, piattaforma Maersk, Piano Urbanistico Comunale, aziende a rischio di incidente rilevante) esigono una trattazione specifica, approfondita ed un costante aggiornamento".

E così i redattori hanno dovuto darsi da fare a cambiare la fisionomia del giornale senza perdere lettori: lo hanno fatto forse *oborto collo*, ma con successo, puntando su storie di vita e di solidarietà, curiosità locali, documentazione di attività artigiane e commerciali, oltre che sulle notizie di servizio: vedi i tempestivi annunci relativi agli allerta meteo e alle modifiche della viabilità.

Gli accessi sono rimasti stabili, nonostante sconcerto e mugugni tra i lettori.

Anche *Vivere Vado* denunciava, con un'interpellanza del settembre 2014, l'operazione di censura messa in atto dalla Giunta, promuovendo una discussione in Consiglio Comunale ed ottenendo qualche risultato: "rimandare la discussione in Conferenza Capigruppo... sul mantenimento o meno della testata giornalistica on-line" e "definire nuovo assetto, una nuova delibera per l'anno prossimo". Inoltre, e non ultimo, tutto il Consiglio si era mostrato d'accordo nella volontà di salvare il lavoro dei redattori.

Naturalmente, il Sindaco non ha mai convocato la Conferenza; è stato invece sospeso un altro servizio del *SegnoNews* (le notizie tramite sms), senza che i redattori ne avessero avuto diretta comunicazione; ed oggi, aprile 2015, è stata emanata una delibera di Giunta che di fatto li ha messi nella condizione di abbandonare il giornale.

Secondo le loro dichiarazioni non hanno più sopportato le modalità di comportamento della Giunta: una proposta che metteva a loro carico il pagamento delle utenze; la notizia della decisione ricevuta senza neppure un leale confronto diretto; un'ulteriore notizia, anche questa ricevuta casualmente, che l'Amministrazione stava per aprire una pagina facebook del Comune.

Non conosciamo le modalità con cui questa verrà gestita, ma dubitiamo che possa lontanamente sostituire l'esperienza del *SegnoNews*, capace di far scrivere: "Certo è che tra qualche anno la Vado degli anni duemila avrebbe potuto essere ricordata per questo esperimento editoriale, invece temo che passerà alla storia solo per aver tombato il suo golfo con la piattaforma" (Marco Preve).

Perché?

1) **Perché questo Sindaco ha una gran paura di perdere consenso**, visto che il lavoro, priorità delle promesse elettorali, è ancora fermo al palo.

Sarà per questo che ha cambiato idea riguardo all'informazione.

Dal suo programma elettorale: "Promuovere la partecipazione attraverso strumenti avanzati quali: blog, social-network...".

Da una sua dichiarazione nel Consiglio del 30/9/2014: "Io i blog non li voglio!".

Evidentemente non solo i blog non vuole: anche se tenuto sotto censura, è potenzialmente pericoloso un giornale che ha un ampio seguito di lettori affezionati, che dista più di cinque metri dal Palazzo e i cui redattori non sono dipendenti comunali.

Considerazioni tutte facilmente comprensibili da noi vadesi, che abbiamo buona esperienza di amministratori che vogliono governare e decidere senza troppi controlli, reali o ipotetici che siano.

2) **Perché il giornale costa troppo.**

La preoccupazione è legittima, visti i vincoli di spesa dei Comuni ma, laddove si è voluto, le risorse si sono trovate. Tanti o pochi si considerino, i denari per il mantenimento annuale del *SegnoNews* sono inferiori ai 12.000 euro, costo del solo noleggio del service (impianto audio) per le prossime manifestazioni estive; per le quali è prevista una spesa di 88.330 euro, esclusi la *Festa a cavallo* "ed eventuali contributi al CIV e Pro Loco".

È apprezzabile impegnarsi per animare la stagione turistica, e *Vivere Vado* lo apprezza; meno apprezzabile che un Sindaco, nonché Presidente della Provincia, non sia in grado di trovare o mantenere uno sponsor. O forse i possibili sponsor sono stati volutamente tenuti lontani, dirottando altrove i finanziamenti?

Anche questa è una scelta legittima, pavido negarlo.

N.B.: È fuorviante annoverare, tra le spese del giornale, il costo della sede della redazione: si tratta di un patrimonio di 30.000 euro, che resterà al Comune.

3) **Perché questa Giunta vuole marcare la differenza con la passata Amministrazione, che aveva voluto il giornale.** Con ciò, conferma di essere bifronte: quando conviene (vedi campagna elettorale e incontri pubblici) mostra grande vicinanza e amicizia con l'ex Sindaco Caviglia; quando non conviene (come nel caso del *SegnoNews* e in tanti altri verificatisi in Consiglio Comunale) l'amicizia si tramuta in presunzione di superiorità e desiderio di rivalsa, forse per la vecchia sconfitta non ancora digerita. E così si arriva alla *damnatio memoriae*.

Negli ultimi giorni il Sindaco Giuliano ha dichiarato alla stampa che "è un po' anomalo che un Sindaco abbia un suo giornale, quando i giornali già ci sono".

La correggiamo con forza perché il *SegnoNews* non era il giornale del Sindaco Caviglia: né lui né la sua Giunta hanno mai interferito col lavoro dei redattori. Il *SegnoNews* era nato davvero per essere il giornale di tutti i vadesi. Peccato!